

La Bie a Montichiari segna la ripartenza delle fiere sulle tecnologie dei metalli

La sesta edizione di scena dal 17 al 19 settembre Fabbrica in Fiera punta su manutenzione predittiva

L'appuntamento

Anita Loriana Ronchi

MONTICHIARI. Potrebbe essere ribattezzata la «fiera della ripartenza». Perché di sicuro Bie-Brescia Industrial Exhibition è una delle primissime manifestazioni dedicate alle tecnologie dei metalli, alla meccanica e all'automazione a riaprire i battenti «in presenza». La sesta edizione, organizzata come di consueto da Top Eventi, sarà di scena (dopo gli slittamenti di data a causa dell'emergenza Covid-19)

il 17-18-19 settembre, nei padiglioni del Centro Fiera di Montichiari. Un riposizionamento che coincide con una stagione cruciale per affrontare il post lockdown ed anche il riavvio, dopo la pausa estiva, dell'intero comparto.

La filiera. L'obiettivo è condividere con le aziende le nuove sfide: ridefinire la geografia dei mercati e ripensare la filiera di settore, a partire dagli approvvigionamenti alla logistica, dalla produzione fino alla distribuzione e alla commercializzazione. Ciò che contraddistingue Bie, fin dagli esordi, è l'approccio molto operativo e l'orientamento verso le realtà sul campo.

Significativo il fatto - come hanno avuto modo di sottolineare Carlo Miotto e Silvano Monteverdi di Top Eventi - che già nell'immediato periodo dopo la riapertura, gli espositori (molti i bresciani, ma non solo) abbiano cominciato a riconfermare la propria presenza. A dimostrazione che, pur nelle difficoltà del momento, c'è voglia di ripartire, e di farlo con le migliori energie e competenze.

Le novità. Tra le novità di quest'anno, l'evoluzione della Fabbrica in Fiera che cambierà veste e punterà sulla «Manutenzione Predittiva», intesa come strumento per apportare dei vantaggi concreti alle imprese, soprattutto per migliorare la gestione, prevenire sprechi o guasti, abbattere i costi di manutenzione, verificare e ottimizzare il ciclo di produzione, aumentare la sicurezza degli impianti e degli operatori. Nelle aree

convegni sono previste conferenze tecniche con illustrazione di case history di successo, mentre nell'area espositiva sarà possibile passare dalla teoria alla pratica e «toccare con mano» le realizzazioni sviluppate dalle aziende fornitrici di prodotti e servizi. Sarà posta una particolare attenzione ad alcuni temi, ritenuti strategici nell'attuale frangente, come la sicurezza sul lavoro, la necessità di una maggiore autosufficienza del mercato interno e il ruolo chiave del 4.0, che si riafferma quale leva per

Riorganizzati gli spazi espositivi nei padiglioni più grandi e areati del Centro Fiera

i cambiamenti da governare nel prossimo futuro.

La tre giorni monteclarense potrà essere fruita in totale sicurezza, grazie alla riorganizzazione degli spazi espositivi entro padiglioni grandi e molto areati, con differenti punti di accesso ed uscita, per assicurare la massima protezione ai visitatori, agli espositori e al pubblico in generale. //



Un robot servirà il caffè agli ospiti

Quando un robot è proprio... collaborativo, tanto da servire il caffè. Lo farà, nello stand della Tiesse Robot alla Bie, il cobot con doppio braccio robotizzato «Duo», lanciato sul mercato dall'azienda visanese in sinergia con il partner Kawasaki Robotics. Duo è un robot collaborativo di ultima generazione progettato per operazioni di assemblaggio, test o ispezioni meccaniche.

Bando «Riapro sicuro»: la Regione amplia la platea

Contributi

BRESCIA. La misura «Safe Working-Io riapro sicuro» realizzata dall'assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia si rivolge a tutte le micro e piccole imprese la cui attività era stata sospesa dai provvedimenti delle autorità competenti per l'emergenza sanitaria.

L'iniziativa è attuata in collaborazione con il sistema camerale all'interno dell'«Accordo

per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo», e vede Unioncamere come soggetto attuatore e responsabile del procedimento, con uno stanziamento complessivo di circa 16 milioni.

A 90 giorni circa dall'apertura dello sportello sono state approvate 634 domande ammesse e finanziate per un totale di contributi di quasi 2,5 milioni di euro. Nel dettaglio, le risorse suddivise arrivate a Brescia ammontano a circa 500mila euro (a Bergamo 350.000, Como-Lecco 430.000, Cremona

quasi 40.000, Mantova 83.000 euro, Milano-Monza-Brianza-Lodi 600.000. Ma ora la misura è stata aperta ad altre tipologie di attività. Rientrano anche le strutture alberghiere, ricettive, le attività d'intrattenimento, artistiche, sale da concerto. L'aiuto consiste nella concessione di risorse a fondo perduto fino al 60% delle spese ammesse per le piccole imprese e fino al 70% delle spese per le micro imprese fino ad un massimo di 25.000 euro. L'investimento minimo per accedere al contributo è pari a 1.300 euro. «L'obiettivo è che le imprese - ha spiegato l'assessore Alessandro Mattinzoli - non abbiano ulteriori spese da sopportare per gli indispensabili protocolli sanitari». //

Innovazione, viaggio di 30 imprenditori con Aib e Università

L'iniziativa

L'annuale trasferta ha fatto tappa a Trieste Lancellotti: «Occasione per crescere insieme»

BRESCIA. Un gruppo di 30 imprenditori ed esponenti delle istituzioni bresciane ha visitato - nelle giornate di giovedì 3 e venerdì 4 settembre - Trieste, durante la quinta edizione dei «Viaggi dell'innovazione», l'annuale trasferta di lavoro organizzata da Aib in collaborazione con l'Università di Brescia e Cluster Lombardo della Mobilità.

Nei due giorni dell'iniziativa, la delegazione ha visitato alcuni importanti poli dell'innovazione triestini, tra cui il sito portuale - dove si è tenuto l'incontro istituzionale con Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità Portuale -, Esosf 2020, l'Euroscience Open Forum, e SISSA, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati. Alle visite si sono affiancati numerosi appuntamenti di dialogo e confronto, tra cui quelli con Alfonso Franciosi, Presidente di Elettra Sincrotrone, il prof. Fulvio Parmigiani, Valerio Valenti, Prefetto di Trieste ed ex Prefetto di Brescia, Massimiliano Pogliani, AD di IllyCafè e Diego Bravar, presidente di Biovalley Investment; infine

l'incontro con i vertici di Confindustria Alto Adriatico, Fincantieri e Wärsilä Italia.

«Stupirsi di fronte alle cose sconosciute è il principio delle scoperte scientifiche: il senso dei nostri viaggi è questo - spiega Michele Lancellotti, delegato Aib a Sviluppo Associativo -. Abbiamo unito da sempre la curiosità scientifica con il bisogno di crescere come imprenditori».

Dopo il Cern, i laboratori di Fisica nucleare del Gran Sasso, l'interferometro di Cascina in provincia di Pisa e Iter, l'International Thermonuclear Experimental Reactor a Cadarache nel sud della Francia, questo è stato il quinto viaggio di lavoro organizzato da Aib.

Tra i partecipanti anche Paola Artioli (vice presidente Aib), Elisa Torchiani (presidente Piccola Aib), Giancarlo Turati (vice presidente Piccola Confindustria), Loretta Forelli, Marco Libretti (Direttore innexHUB), il rettore Maurizio Tira, Saveiro Gaboradi (Presidente Cluster Lombardo della Mobilità) e Riccardo Trichilo (Csmst). //

Dal 7 settembre Inps, riaprono gli sportelli in presenza

A partire da lunedì 7 settembre, nella Sede Inps e nelle Agenzie della provincia di Brescia il servizio di informazione e consulenza sarà erogato anche in presenza solo su prenotazione. L'utente al momento della prenotazione, se lo preferisce, potrà continuare a scegliere di essere ricontattato telefonicamente nel giorno e l'ora prescelti da un funzionario Inps, anziché recarsi fisicamente agli sportelli.

Per il rinnovo cda Ubi Banca: il 15 ottobre l'assemblea

L'assemblea degli azionisti di Ubi Banca, chiamata a eleggere il nuovo cda dopo l'ingresso nel gruppo Intesa Sanpaolo, è stata convocata il 15 ottobre a Brescia. Con l'opas, Intesa Sanpaolo è diventata la seconda banca dell'Eurozona per valore di Borsa. La capitalizzazione della prima banca italiana supera i 34 miliardi prececeduta da Bnp Paribas con un valore di 45 miliardi. Dopo Intesa si colloca Santander con circa 31 miliardi e Ing con 27.

Gli appuntamenti Lugana, trasferta in Austria e Germania

Gli impegni internazionali del Lugana ripartono da Germania e Austria. A partire da lunedì 7 settembre, per una settimana, il Consorzio sarà protagonista di 4 appuntamenti che faranno tappa ad Amburgo, Monaco e Vienna.

La Mec-Gar investe nei processi 4.0 e assume ancora

Armiero

Nel 2019 ha realizzato 26,8 milioni di ricavi L'utile si attesta a 4,7 milioni di euro

GUSSAGO. Nonostante sia stata cancellata per Covid negli Usa l'Uscca Expo, nonostante sia stata rimandata Nra Nashville 2020 e nonostante sia stata annullata in Germania l'Iwa di Norimberga che, forse, si farà in primavera, Mec-Gar di Gussago continua a macinare risultati positivi e balza al primo posto al mondo tra i produttori di caricatori da difesa, caccia e ordine pubblico.

Assunzioni. Ma la cifra distintiva dell'esercizio 2019 è soprattutto una: l'organico è cresciuto di venti unità, passando da 68 a 88 addetti, il recruiting non si arresta e neppure si fermano gli investimenti in formazione per i collaboratori effettuati con un'academy interna.

Avevano visto giusto tre anni fa le famiglie Bonomi (Aldo e Carlo) e Ruggero Gnutti quando rilevarono con quote paritetiche dagli eredi di Edoardo Racheli, che fondò l'azienda nel 1965, una realtà che nel 2019 ha realizzato 4,7 milioni di utili su 26,8 milioni di ricavi con un margine operativo di 11,9 milioni equivalenti al 44,4%.

Risultato da Oscar dei bilanci, appuntamento che anche quest'anno è ormai prossimo. Con una clientela mondiale

(solo l'1% del fatturato è stato realizzato on Italia), Mec-Gar lo scorso anno ha visto crescere il fatturato dell'1% sul 2018, mentre il risultato finale è sceso da 7,2 a 4,7 milioni per effetto di minori proventi finanziari ed altri proventi e per maggiori imposte passate da 0,6 milioni a 1,06 milioni.

Industria 4.0. Il miglioramento dei processi, la spinta ulteriore verso industria 4.0 sono risultati di 2,3 milioni di investimenti cui ne seguiranno quest'anno altri 1,5 milioni, in un anno in cui la società ritiene di poter chiudere l'esercizio 2020 con ricavi in linea con il 2019 recuperando completamente quanto è stata costretta a cedere nei due mesi di marzo e aprile di quest'anno. «I clienti - commenta Andrea Ruggeri Gnutti - sono sempre più esigenti, ma gli investimenti effettuati in impianti ed in personale qualificato (giovani diplomati) ci ha consentito di consolidare il rapporto con i nostri principali clienti e svilupparne di nuovi» in un portafoglio che conta su realtà italiane come Beretta o straniere come Luger, Browning, Sig Sauer, Walther o Smith & Wesson.

Rilevanti gli ammortamenti (procedimento contabile con il quale un costo pluriennale di un bene viene ripartito tra gli esercizi) che nel 2019 hanno raggiunto i 6,6 milioni, contro i 6,4 del 2018. Positiva la posizione finanziaria di questa realtà forse di nicchia, certo di grande presenza sul mercato. //

CAMILLO FACCHINI